

**FIANGA.** Nei giorni scorsi il saluto delle comunità a don Stefano Bressan

# Il grazie di don Stefano

**T**ra qualche giorno don Stefano Bressan tornerà in Italia, nella diocesi di Treviso, dopo aver trascorso ben dodici anni come prete *fidei donum* a servizio della chiesa di Pala che si trova in Ciad. Domenica 23 febbraio scorso la parrocchia di Fiangha gli ha dato il proprio saluto all'interno della celebrazione dell'Eucarestia. È stato un momento intenso e commovente perché il Vangelo ci rende fratelli e sorelle anche se proveniamo da luoghi e culture differenti. Le parole che sono state sottolineate da don Stefano per ringraziare il Signore di questi dodici anni trascorsi in Ciad sono tre: gioia, difficoltà, rendimento di grazie.

## Gioia

È la gioia di scoprire che il Vangelo viene annunciato e vissuto anche in altre lingue e culture. È la gioia del camminare assieme, condividendo la vita. È la gioia della collaborazione tra laici e sacerdoti nell'annuncio del Vangelo. Tale gioia è fatta di tanti momenti, di volti e di storie concrete di persone. È cominciare a capire che Dio

è più grande di quello che pensiamo e che il suo amore è senza confini.

## Difficoltà

È fare l'esperienza di essere straniero, di dover imparare una, anzi, due lingue. È stato confrontarsi ogni giorno con la povertà e la miseria che non ti lasciano mai in pace e in un Paese dove i germi di sviluppo sembrano inariditi. È lo scontrarsi quotidiano anche con le proprie e altrui

debolezze, fragilità e peccato.

## Rendimento di grazie

Ma nemmeno le difficoltà possono bloccare la lode, perché in questi dodici anni di cammino è tutta una comunità che ha continuato a mettere i piedi al seguito di Gesù. E poi ci sono i miracoli quotidiani di una fede donata reciprocamente, che ci fa scoprire come Dio sia vicino alla nostra storia,

soprattutto attraverso le testimonianze di vita delle persone più piccole e più semplici. In un tempo nel quale rischiamo di rinchiuderci nei nostri piccoli orticelli, l'esperienza di don Stefano e di tutti i *fidei donum* - laici e presbiteri - aiuti la chiesa di Treviso a tenere lo sguardo, le mani e il cuore protesi verso gli "estremi confini della terra".

don Silvano Perissinotto



*Il sacerdote "fidei donum" torna dopo 12 anni nella missione in Ciad. Una esperienza che può aiutare la Chiesa di Treviso a tenere sguardo, mani e cuore protesi verso gli "estremi confini della terra"*

